

L'infertilità? Si cura a Pescia

Il centro di procreazione dell'Asl ha fatto nascere 200 bimbi

E' UNO dei reparti storici dell'ospedale di Pescia, fiore all'occhiello per i servizi offerti. Grazie al centro di procreazione assistita guidato da Stefano Braccini molte coppie hanno coronato il sogno di diventare genitori. Uno dei ginecologi che lavora in reparto è Giuseppe Mario Lentini.

Dottor Lentini, cosa si intende per procreazione assistita?

«La Procreazione Medicalmente Assistita (Pma) comprende procedure mediche finalizzate ad ottenere una gravidanza. Esistono tecniche di primo e di secondo livello. Quelle di primo livello sono più semplici e consistono in un monitoraggio ecografico dell'ovulazione con rapporti mirati e nell'inseminazione intrauterina in cui si favorisce la fecondazione iniettando gli spermatozoi del partner all'interno della cavità uterina. Queste tecniche sono indicate a coppie giovani (la donna di età inferiore ai 37-38 anni) e in condizioni di infertilità lieve. Quelle di secondo livello sono procedure più complesse e prevedono il prelievo di cellule uovo dalle ovaie e la loro fecondazione in vitro».

Quante coppie aiutate ogni anno?

«Il centro Pma di Pescia è nato nel

1996. Attualmente è l'unico centro pubblico nell'ambito di tutta l'Azienda Usl Toscana Centro. A Firenze c'è quello di Careggi ed altri tre centri privati convenzionati. In media ogni anno vediamo circa un centinaio di coppie che valutiamo in tempi rapidi in modo da definire la condizione di infertilità e trovare il percorso terapeutico più appropriato».

Quale è l'identikit della donna che si rivolge a voi?

«Per lo più si tratta di coppie di età media intorno ai 36 anni, che cercano una gravidanza da almeno 2 anni. Il fattore età costituisce di frequente la causa più importante di infertilità. Molte coppie credono che la fertilità si mantenga inalterata anche dopo i 40 anni, invece già a partire dai 35 anni della donna la fertilità si riduce notevolmente fino a diminuire notevolmente dopo i 40-42 anni».

E le percentuali di successo?

Coppie giovani senza problemi di fertilità hanno il 40% di probabilità/mese di concepire naturalmente. Dopo i 40 anni della donna la probabilità scende sotto il 20%. In presenza di fattori di infertilità le percentuali si riducono ul-

teriormente. Le tecniche di primo livello (principalmente l'inseminazione intrauterina) hanno probabilità di successo per ciclo del 12,2%. In coppie giovani selezionate, con fattori di infertilità di lieve, è possibile raggiungere anche il 18-20%».

Quanti bimbi sono nati grazie a voi?

«Da quando è stato attivato il servizio a Pescia abbiamo fatto nascere tra i 150/200 bambini».

Ci sono novità sulle metodologie che portate avanti rispetto al passato?

«Sì, oggi esistono procedure di diagnosi pre-impianto in coppie portatrici di patologie genetiche. Nuove tecniche sono quelle di «lavaggio» degli spermatozoi che consentono, in coppie in cui il partner maschile è affetto da patologie infettive di evitare la trasmissione del virus al partner femminile e al futuro bambino. E' possibile anche salvaguardare la fertilità in pazienti affetti da patologie oncologiche».

Gli uomini come affrontano il percorso?

«L'uomo è più disponibile a sottoporsi agli accertamenti e visite e ad assumere terapie necessarie. L'intesa ed il supporto tra i partner è fondamentale in tali percorsi».





Focus

REPARTO STORICO

In Valdienievole il centro Pma è attivo dal lontano 1996 e accoglie mille coppie l'anno

Uomini più attenti Partecipano a tutte le procedure

CIRCA il 50% delle condizioni di infertilità derivano da una problematica maschile e l'uomo ne è consapevole. Oggi l'uomo è più disponibile a sottoporsi agli accertamenti e visite e ad assumere terapie necessarie. L'intesa tra i partner è fondamentale.

Il centro Pma di Pescia è nato nel lontano 1996 ed è il secondo centro pubblico in Toscana. L'altro è quello di Careggi (foto repertorio)



Il ginecologo Giuseppe Mario Lentini

Il laboratorio di seminologia certificato per la qualità

IL LABORATORIO di seminologia del Centro Pma di Pescia è inserito nell'ambito di sistemi di controllo di qualità a livello regionale ed europeo, questi ultimi facenti capo alla European Society of Human Reproduction and Embryology.

Il Centro fa parte della rete regionale per la «Prevenzione e Cura dell'Infertilità» istituita nel 2017 con apposita delibera regionale. La rete prevede e promuove collaborazioni tra i centri di Pma pubblici e privati convenzionati presenti in Toscana al fine di favorire l'accesso ai percorsi diagnostici e terapeutici.



Ovulazione e spermatozoi Le analisi per le coppie giovani

LE TECNICHE di primo livello sono indicate nei casi di infertilità lieve, ovvero in condizioni di lieve compromissione della motilità degli spermatozoi o alterazioni dell'ovulazione che possono essere corrette con terapie mediche.

Queste tecniche sono anche un primo approccio nelle forme di infertilità idiopatica, in coppie giovani, quando non è possibile individuare uno specifico fattore alla base della mancanza di gravidanza. L'aiuto è sempre garantito.



Fecondazione in vitro Accordo con Firenze

L'EQUIPE del centro Pma di Pescia, diretta dal dottor Stefano Braccini, è costituita da altri due ginecologi, il dottor Giuseppe Mario Lentini e il dottor Luciano Romani, da una biologa con specifica esperienza in semiologia e tecniche di procreazione assistita, la dottoressa Ilaria Natali, un urologo con specifiche competenze andrologiche, il dottor Giuseppe Canovaro e da una unità ostetrica. Attualmente nel centro vengono eseguite solo tecniche di primo livello ma è in corso di attuazione un accordo con l'azienda Careggi che permetterà alle coppie di accedere direttamente anche ai percorsi di secondo livello (fecondazione in vitro) che verranno in parte eseguiti direttamente nel centro di Pescia per poi essere completati a Firenze. La Procreazione Medicalmente Assistita (Pma) comprende procedure mediche finalizzate ad ottenere una gravidanza. Esistono tecniche di primo e di secondo livello. Quelle di primo livello sono più semplici e consistono in un monitoraggio ecografico dell'ovulazione con rapporti mirati e nell'inseminazione intrauterina in cui si favorisce la fecondazione iniettando gli spermatozoi del partner all'interno della cavità uterina. Per accedere al servizio i pazienti possono fissare un appuntamento su richiesta del medico curante tramite il Cup aziendale per una prima consulenza per infertilità di coppia. L'attività si articola in una fase diagnostica dei fattori femminili e maschili di infertilità tramite l'esecuzione di indagini strumentali e biochimiche. Alla fase diagnostica segue quella terapeutica.

